

"Lingue e culture in contatto"
X Congresso della Associazione Italiana di Linguistica applicata (AItLA)
Bolzano, 18-19 febbraio 2010

Proposta di comunicazione
**L'italiano della Svizzera italiana come fenomeno di contatto
o di mancanza di contatto? Considerazioni quantitative**

Elena Maria Pandolfi
Osservatorio linguistico della Svizzera italiana
empandolfi@bluewin.ch

Il contributo che si intende proporre vuole analizzare un particolare aspetto del contatto linguistico nell'area italoфона della Svizzera. Ricerche sull'italiano parlato e scritto nella Svizzera italiana (tra gli altri, Lurati 1976, Bianconi 1980, Petralli 1990, Moretti 2004, Pandolfi 2006) hanno dimostrato quanto l'italiano elvetico presenti fenomeni lessicali e anche sintattici legati al contatto sia con le altre lingue della Confederazione (tedesco e francese), sia con il sostrato dialettale e con l'inglese. La domanda alla quale vorremmo tentare di dare una risposta è fino a che punto, in termini quantitativi, le particolarità che rendono parzialmente diverso l'italiano di Svizzera (che chiameremo nel suo complesso 'italiano elvetico') rispetto all'italiano d'Italia siano effettivamente legate al contatto linguistico in atto sul territorio elvetico e fino a che punto invece siano evoluzioni (o evoluzioni mancate) dell'italiano in un contesto sociolinguistico e socioculturale diverso da quello italiano o anche siano da ricondurre a una semplice manifestazione di variazione con scelte differenti tra varie alternative possibili.

Un esempio: nel *corpus* del LIPSI (*Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana*: Pandolfi in c. di st.) viene privilegiata tra le alternative possibili per designare il telefono cellulare (*Natel, cellulare, telefonino*) la parola *telefonino* con 24 *tokens* su 40 occorrenze totali dei tre termini, mentre nel confronto con il LIP e il C-Oral-Rom risulta che in entrambi il lessema privilegiato è *cellulare*, rispettivamente con 12 *tokens* su 19 occorrenze totali e 23 *tokens* su 23 occorrenze totali. *Natel*, la scelta più caratterizzante l'italiano elvetico, registra solo 7 *tokens*, naturalmente solo nel LIPSI, su 40 occorrenze totali. Anche nel rapporto con l'inglese l'italiano elvetico sembra fare scelte diverse rispetto all'italiano d'Italia, per esempio documentando 24 volte il termine *fine settimana* contro le 18 occorrenze di *weekend*, allineandosi in questo alle scelte operate dai parlanti del *corpus* del C-Oral-Rom (5 occorrenze di *fine settimana* e nessuna di *weekend*), ma non a quelle del *corpus* del LIP in cui invece il termine *weekend* registra 8 occorrenze contro le 2 di *fine settimana*.

Se quindi certamente molte delle scelte lessicali e sintattiche nell'italiano elvetico sembrano essere mutuati dal contatto linguistico (un esempio di costruzione sintattica marcata può essere la posizione pre-verbale della negazione in frasi del tipo *per non più vedere queste situazioni*, mutuata dalla costruzione sintattica francese), si presentano anche fenomeni linguistici che sembrano invece essere dovuti più a evoluzioni interne al sistema linguistico stesso in direzioni diverse o parzialmente diverse o a scelte varietistiche autonome da quelle dell'italiano in Italia.

Considerando ancora per esempio la presenza percentuale di forestierismi nell'italiano parlato nella Svizzera italiana (Pandolfi 2006 e in c. di st.) confrontata con quella nel LIP e nel LIR (*corpus* di italiano radiofonico) si hanno valori percentualmente in parte distanti, almeno per quanto riguarda i *types*: LIPSI lo 0,42% dei *tokens* e il 3,69 dei *types*; nel LIP lo 0,30 dei *tokens* e il 3,19 dei *types*; nel LIR lo 0,30 dei *tokens* e 1,4 dei *types*. Inoltre la distribuzione dei lessemi tra le diverse lingue che compaiono nel discorso risulta essere parzialmente diversa rispetto all'italiano d'Italia (per esempio con una maggiore presenza nel LIPSI di prestiti non adattati dal tedesco).

Sembra dunque un fatto interessante indagare l'effettiva natura della parziale e ampiamente documentata autonomia dell'italiano elvetico, autonomia che consente di definirlo propriamente un 'italiano statale' (Pandolfi in c. di st.) e che fino ad ora è stata attribuita fondamentalmente al contatto linguistico. Se certamente questo è il caso per una buona parte dei fenomeni, una misurazione quantitativa dei casi da ricondurre al contatto linguistico o invece all'evoluzione (o, come detto, mancata evoluzione, o evoluzione diversa) interna all'italiano in assenza di un contatto territoriale con l'italiano d'Italia o a scelte diverse di selezione dei lessemi disponibili, potrebbe, a nostro avviso, chiarire meglio alcune modalità del contatto linguistico e culturale in contesto plurilingue (o meglio con un plurilinguismo territoriale, qual è la situazione svizzera), e certamente anche caratterizzare meglio la varietà oggetto di indagine.

Bibliografia citata

- Bianconi Sandro, 1980, *Lingua matrigna*, Bologna, Il Mulino.
- Cresti Emanuela, Massimo Moneglia (eds.), 2005, *C-Oral-Rom. Integrated Reference Corpora for Spoken Romance Languages*, Amsterdam/Philadelphia, John Benjamins Publishing Company.
- De Mauro Tullio, Federico Mancini, Massimo Vedovelli, Miriam Voghera, 1993, *Lessico di frequenza dell'italiano parlato*, Milano, Etaslibri.
- Lurati Ottavio, 1976, *Dialecto e italiano regionale nella Svizzera italiana*, Lugano, Banca Solari e Blum.
- Maraschio Nicoletta, Stefania Stefanelli, Stefania Buccioni, Marco Biffi, 2004, *Dal corpus LIR: prove e confronti lessicali*, in Albano Leoni, Cutugno, Pettorino, Savy (a cura di, 2004): C02.
- Moretti Bruno (a cura di), 2004, *La terza lingua. Aspetti dell'italiano in Svizzera agli inizi del terzo millennio*. Vol. 1, *Norma e varietà di lingua in Ticino*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Locarno, Dadò.
- Pandolfi Elena Maria, 2006, *Misurare la regionalità. Uno studio quantitativo su regionalismi e forestierismi nell'italiano parlato nel Canton Ticino*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Locarno, Dadò.
- Pandolfi Elena Maria, in c. di st., *LIPSI. Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Bellinzona, Salvioni Arti Grafiche.
- Petralli Alessio, 1990, *L'italiano in un cantone. Le parole dell'italiano regionale ticinese in prospettiva sociolinguistica*, Milano, Franco Angeli.